



Alessandria 07 NOV 2019

*Ministero per i beni e le attività culturali  
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Al **COMUNE DI ASTI**  
Settore Lavori Pubblici ed Edilizia pubblica  
Servizio Edifici Storici

PEC: [protocollo.comuneasti@pec.it](mailto:protocollo.comuneasti@pec.it)

e.p.c. Alla **FONDAZIONE ASTI MUSEI**  
[segreteria@pec.fondazioneastimusei.it](mailto:segreteria@pec.fondazioneastimusei.it)

Prot. n. 12459 Class.

All. NO

**OGGETTO:** Risposta al foglio prot. n. AOO.0.15/07/2019.0071941  
**AMBITO E SETTORE:** Tutela architettonica /storico-artistica  
**DESCRIZIONE:** **CITTÀ DI ASTI**  
POR-FESR 2014-2020 - Piano Strategico per uno sviluppo urbano sostenibile Asse VI "Asti: vino e cultura"; Complesso monumentale di San Pietro Consavia e Casa del complesso di San Pietro (Locali ex Museo Archeologico); progetto esecutivo di restauro; Via Alfieri n. 2;  
**DATA RICHIESTA:** data di arrivo richiesta 15/07/2019  
protocollo entrata richiesta n. 8968 del 16/07/2019  
**RICHIEDENTE:** Comune di Asti - Pubblico  
**PROCEDIMENTO:** Autorizzazione per interventi su bb.cc. e pronuncia sulla compatibilità di nuove destinazioni d'uso (Art. 21, c.4 D.Lgs.42/2004 s.m.i.)  
**PROVVEDIMENTO:** **AUTORIZZAZIONE (1) e PREAVVISO DI DINIEGO (2-3)**  
**DESTINATARIO:** Comune di Asti - Pubblico

Premesso che l'immobile di cui all'oggetto risulta sottoposto ai disposti di tutela in forze dei provvedimenti espressi con Not. Min. 12/05/1908 (Rotonda di San Pietro); Not. Min. 12/05/1928 e Not. Min. 21/03/1929 (ex Museo Archeologico), ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto in relazione all'intervento di restauro conservativo del complesso monumentale di San Pietro in Consavia;

Esaminata la documentazione progettuale trasmessa in data 15/07/2019 (ns. prot. n. 8968 del 16/07/2019) in allegato all'istanza e con riferimento ai sopralluoghi effettuati il 09/07/2019 e il 16.10.2019, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, comunica che:

1. esclusivamente per quanto riguarda il progetto esecutivo di restauro conservativo del Santo Sepolcro (la cosiddetta Rotonda di San Pietro) e dell'Aula Valperga, **autorizza** l'esecuzione delle opere, così come descritte nella Relazione Tecnica e negli elaborati progettuali, a condizione che:

- prima dell'inizio dei lavori sia trasmesso a questo Ufficio, ai sensi dell'art. 182 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. (approvato con decreto della Direzione Generale Educazione e Ricerca n. 183 del 21/12/2018), un progetto di restauro a firma di uno o più restauratori abilitati nei diversi settori di competenza: superficie decorate dell'architettura, materiale lapideo, vetro;
- prima dell'inizio dei lavori sia trasmessa a questo Ufficio una tavola grafica con la Mappatura del degrado dei prospetti esterni dell'Aula Valperga, nella quale siano evidenziate quali formelle in cotto dei fregi e delle cornici decorative s'intendono integrare; prefigurandosi fin d'ora la criticità di tale intervento, questo Ufficio si riserva di valutare la proposta a seguito degli elaborati richiesti;
- Nelle operazioni di preconsolidamento non siano utilizzate resine termoplastiche in soluzione solvente e s'invita a valutarne l'efficacia di consolidanti di natura inorganica.
- Gli incollaggi in resina epossidica saranno limitati alle zone necessarie.
- Per il restauro conservativo dei paramenti murari si vieta l'utilizzo di malte cementizie.





*Ministero per i beni e le attività culturali per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Foglio n. 2 - segue nota Prot.

del

- Per quanto riguarda il consolidamento degli intonaci, si vieta l'impiego di resina acrilica in emulsione e s'invita a sostituirla per materiali consolidamenti di natura inorganica.

- Per quanto riguarda il restauro conservativo della copertura della Rotonda, sia trasmessa a questo Ufficio, prima dell'inizio dei lavori, una tavola in sezione con il particolare tecnico-costruttivo che specifichi nel dettaglio la copertura e il sistema di scolo delle acque piovane previsto in prossimità dei pilatri-contrafforti;

- in sede di cantiere sia limitata la sostituzione della struttura lignea, compatibilmente con le esigenze strutturali, agli elementi effettivamente non più recuperabili; sia previsto, per lo strato superiore del manto di copertura e per la prima fila esterna degli elementi sottocoppo, il reimpiego di tutti i coppi vecchi esistenti, non ammalorati;

- Si evidenzia fin d'ora che tutti i materiali e le finiture inerenti al restauro in oggetto, dovranno essere campionate preventivamente e sottoposte all'Ufficio scrivente in sede di sopralluogo;

2. relativamente alla realizzazione di un *Nuovo accesso pedonale dal Vicolo Cavalieri di Malta e alla chiusura dell'accesso pedonale e per disabili esistenti sul corso V. Alfieri*, così come descritte negli elaborati progettuali tavv. PE 046-049, **si prefigura un diniego dell'autorizzazione prevista dall'art. 21 del d.lgs 42/2004 e s.m.i, per le seguenti motivazioni:**

- Il cambio di ingresso al complesso monumentale non risulta motivato dalla documentazione storica allegata alla Relazione Generale; per contro appare invece che l'attuale "Vicolo Cavalieri di Malta", dove è stato ipotizzato il nuovo ingresso, fosse l'ingresso alle cascine, portici e stalle di servizio al complesso architettonico;

- Il cambio di ingresso non migliora la prospettiva e non favorisce una visuale privilegiata al complesso architettonico, anzi risulta peggiorativa rispetto all'attuale;

- Il cambio d'ingresso andrebbe a modificare la *facies* consolidata del complesso architettonico dopo il restauro diretto da Niccola Gabiani (1929-1932) e sarebbe da demolire parte della ringhiera in ferro appositamente disegnata dal Gabiani e storicizzata nel restauro;

3. relativamente alla realizzazione delle *Opere edili ed impiantistiche generali e nelle tre sale al primo piano (ex Museo Archeologia) per la realizzazione delle sale di accoglienza pellegrini*, così come descritte negli elaborati progettuali tavv. pe 053-058, **si prefigura un diniego dell'autorizzazione prevista dall'art. 21 del d.lgs 42/2004 e s.m.i, per le seguenti motivazioni:**

- Il mutamento di destinazione d'uso delle sale al primo piano dell'immobile in oggetto per finalità ricettive cosiddette "di accoglienza", non risultano compatibili con il carattere storico e/o artistico del complesso architettonico e potrebbero recare pregiudizio alla conservazione e alla tutela del bene;

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 241/90 è possibile per il richiedente presentare osservazioni scritte ai motivi che ostano all'accoglimento della domanda, eventualmente corredate da documenti, nel termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della presente.

Si rammenta che le osservazioni e i documenti sopracitati dovranno riguardare esclusivamente le motivazioni espresse nel presente preavviso di provvedimento negativo.

Il presente preavviso interrompe il termine per la conclusione del procedimento, che inizierà nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di esse, dalla scadenza del termine di 10 (dieci) giorni concesso al richiedente.

Per quanto riguarda il nuovo allestimento e percorso espositivo previsto nelle sale dell'ex Museo Archeologico, inviato in data 18/09/2019 ed assunto a protocollo col n. con nota prot. n. 12079 del 28/10/2019, si comunica che lo stesso sarà oggetto di valutazione, anche tenendo conto dell'esito di questo iter procedimentale;

IL SOPRINTENDENTE

Andrea MUZZI

I Responsabili dell'Istruttoria:  
arch. Francesca Filippi  
dott.ssa Liliana Rey Varela



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo